

PARENT TRAINING LOGOPEDICO

CONSIGLI E STRATEGIE UTILI PER GENITORI DI BAMBINI PARLATORI TARDIVI



DSMDP-UOC NPIA
a cura di
Dott.ssa Cinzia De Lellis
Dott.ssa Francesca Apolloni
LOGOPEDISTE
UOS NPIA PALESTRINA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 5



REGIONE
LAZIO

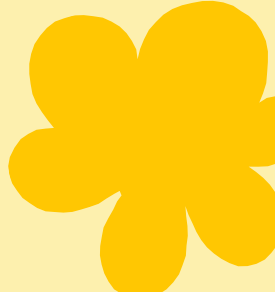
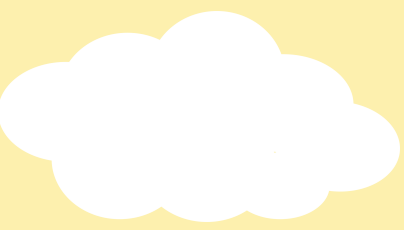


Cara mamma, caro papà,

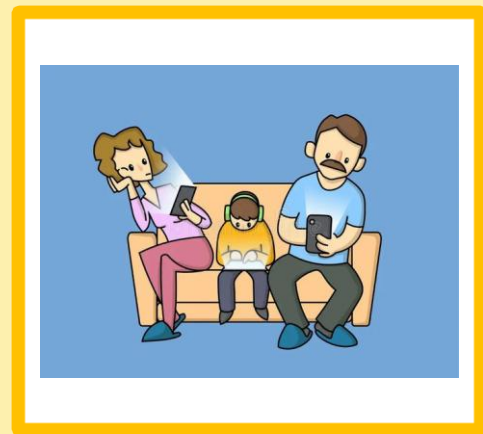
Fin dai primi momenti di vita,
attraverso lo sguardo,
il pianto, i vocalizzi,
il vostro bambino
sta comunicando con voi...
E' importante sapere che
ci sono molte strategie
che voi potrete utilizzare
per aiutarlo
ad utilizzare il linguaggio
in modo corretto ed efficace.

Conoscere ed adottare le corrette strategie,
ti permette di aiutare il tuo bambino a
raggiungere i suoi obiettivi linguistici e
a divenire un bravo comunicatore, inoltre,
qualora ci fossero dei fattori di rischio, riduce
la possibilità che si strutturi un vero e proprio
disturbo di linguaggio.





Ed in un'epoca come la nostra, in cui la quotidianità di grandi e piccini è sempre più caratterizzata dall'interazione con risorse digitali ed intelligenze artificiali, diviene ancora più necessario, fornire a voi genitori un “manuale di istruzioni” per mantenere la rotta.



Non dobbiamo incorrere nell'errore di pensare che, dato che i bambini sono oggi dei nativi digitali, possano apprendere più velocemente il linguaggio semplicemente ascoltando o, interagendo con un App, un video, o un cartone animato, per quanto ben pensati e ben fatti.



Diventerete, così, facilitatori del suo sviluppo linguistico.

Iniziamo allora insieme un viaggio nelle buone pratiche, che voi genitori potrete adottare per creare attorno ai vostri bambini un ambiente sereno e stimolante, che offra loro tutti gli strumenti necessari per apprendere la comunicazione verbale e imparare a parlare.



Come facilitatori, il vostro ruolo prezioso sarà quello di creare tante occasioni di apprendimento per il vostro bambino, per aiutarlo a raggiungere le abilità necessarie per lo sviluppo del linguaggio.

PARTIAMO DA QUI:

-  Ricercare l'aggancio visivo e potenziare l'attenzione condivisa.
-  Usare sempre un linguaggio semplice e ridondante.
-  Rinforzare qualsiasi tentativo linguistico del bambino.
-  Favorire l'alternanza del turno.
-  Promuovere l'imitazione
-  Aiutate il vostro bambino a fare delle richieste
-  Sfruttare le situazioni routinarie
-  Proporre la lettura dialogica per favorire la conversazione

COMUNICARE FACCIA A FACCIA

Mettetevi alla sua altezza per facilitare l'aggancio visivo e potenziare l'attenzione condivisa: così il tuo bambino potrà anche vedere i movimenti della tua bocca quando produci i suoni.

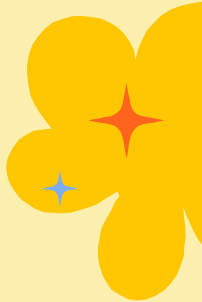
Per catturare e mantenere l'attenzione, prova ad esagerare le espressioni dei tuoi occhi e modulare il tono della voce insieme ad espressioni di stupore.



USARE SEMPRE UN LINGUAGGIO SEMPLICE E
RIDONDANTE

Il bambino deve apprendere che ad ogni cosa corrisponde un'etichetta verbale: le parole vanno ripetute molte volte, affinché possano essere memorizzate.

Iniziate a stimolare l'apprendimento di parole brevi e di uso comune.



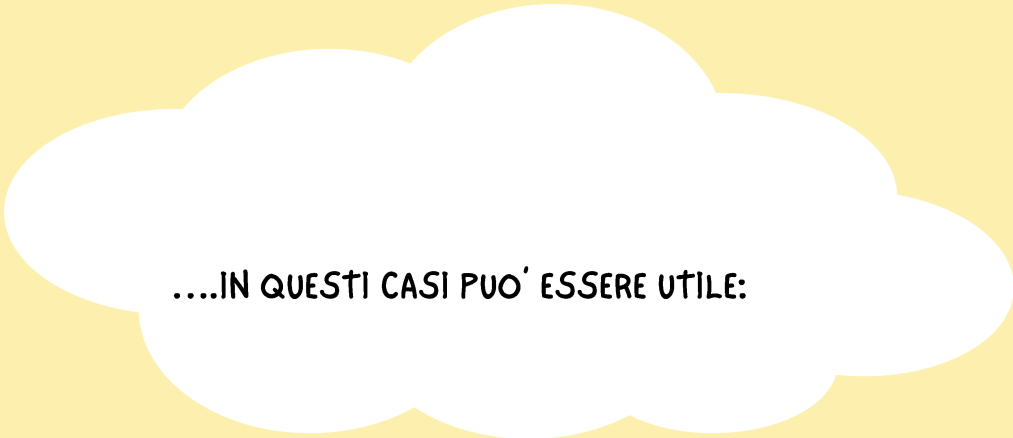
RINFORZARE QUALSIASI TENTATIVO LINGUISTICO DEL BAMBINO

Riformulate in maniera corretta ciò che lui ha pronunciato scorrettamente o che avete intuito avrebbe voluto dire.

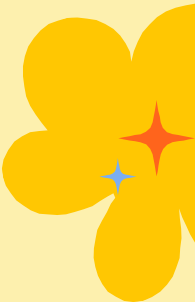
Es. (“Mamma lallo!” – “Sì, c’è un cavallo!”).

Siate voi a ripetere in modo chiaro e scandito il corretto target adulto.





....IN QUESTI CASI PUO' ESSERE UTILE:



Ripetere la parte che è stata compresa chiedendo di concentrarsi sulla parte non intelligibile:

«*eno*
cade»

«*cade?*
Chi è che
cade?»

Proporre voi stessi possibili spiegazioni che il bambino deve confermare o negare:

«*bimbo*
ande»

«*Il bimbo è*
grande? No?
Il bimbo
piange?»

Stimolarlo ad indicare o usare il gesto per far capire il suo messaggio:

«*voio*
atta»

«*Fammi vedere*
cosa vuoi!
Ah vuoi la
macchina!»



FAVORIRE L'ALTERNANZA DEL TURNO

Quando scegliete un'attività da svolgere con il vostro bambino, è importante scandire il ritmo dello scambio, dicendo: -

- “è il mio turno”;
- “ora tocca a te”.

Talvolta potrebbe essere utile aiutare il vostro bambino con un supporto fisico o gestuale

(es. toccare la sua mano, indicarlo..)



PROMUOVERE L'IMITAZIONE

Alcuni bambini hanno bisogno di essere “allenati ad imitare” azioni, gesti, movimenti facciali, primi vocalizzi, prima ancora delle parole, e con maggiore frequenza ed intensità.

Assicuratevi sempre che il vostro bambino vi stia guardando e incitatelo a farlo... solo in seguito proponetegli di provare!



AIUTATE IL VOSTRO BAMBINO A FARE DELLE RICHIESTE

Mettete uno dei suoi oggetti preferiti in un posto in cui possa vederlo ma in cui non riesca a prenderlo da solo, aspettate che ve lo chieda (anche indicandolo o guardandolo) e quando lo farà, dateglielo.



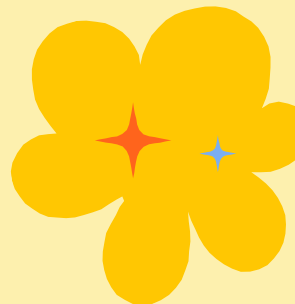
SFRUTTARE LE SITUAZIONI ROUTINARIE

Il tuo bambino apprende più facilmente il linguaggio quando l'interazione avviene all'interno delle vostre routine quotidiane.

Verbalizza le azioni che compi insieme al bambino.



**PROPONETE LA LETTURA DIALOGICA PER
FAVORIRE LA CONVERSAZIONE.**



L'obiettivo della lettura dialogica è costruire uno scambio comunicativo ed interattivo con il bambino, proprio a partire dalle immagini di un libro.

Il bambino non è un “ascoltatore passivo”, ma prende parte attivamente alla lettura.



REGOLE PER UNA BUONA LETTURA DIALOGICA:

1. POSIZIONATI FACCIA A FACCIA:

Siediti di fronte al tuo bambino, in modo che possiate entrambi sia vedere le figure del libro, sia guardarvi a vicenda.



REGOLE PER UNA BUONA LETTURA DIALOGICA:

2. SII FLESSIBILE: puoi iniziare da qualunque pagina e rileggere la stessa più volte di seguito, seguendo l'interesse del tuo bambino, per commentare, nominare ciò che ti indica, aggiungere esclamazioni e suoni onomatopeici.



REGOLE PER UNA BUONA LETTURA DIALOGICA:

3. COSTRUISCI IL DIALOGO: approfitta del momento lettura per creare lo scambio comunicativo, prendi spunto dall'immagine su cui il tuo bimbo ha focalizzato l'interesse, per commentare, nominare ciò che ti indica, fare domande, fare esclamazioni o onomatopее, e fare delle pause per permettergli di inserirsi.



REGOLE PER UNA BUONA LETTURA DIALOGICA:

4. Crea una routine della lettura dialogica:

Scegli un momento tutto vostro dedicato alla lettura, che diventi così un “rituale”, uno spazio della giornata che rassicuri e tranquillizzi il tuo bambino.

Fai in modo che diventi una piacevole attesa di un momento speciale. Dovrà essere un momento comodo per entrambi, evita la sera o prima di andare a nanna, rischiaresti altrimenti di trovare un bambino disinteressato, stanco o irritabile.



REGOLE PER UNA BUONA LETTURA DIALOGICA:

5. Crea un angolo lettura:

Una libreria a misura di bambino, coinvolge l'interesse anche dei più piccoli e contribuisce a creare una piacevole routine. L'angolo libreria deve essere privo di altri stimoli come giocattoli e soprattutto apparecchi digitali!

Scegliete insieme i libri da mettere, cercate di prediligere libricini descrittivi o che raccontino piccole storielle della vita quotidiana.

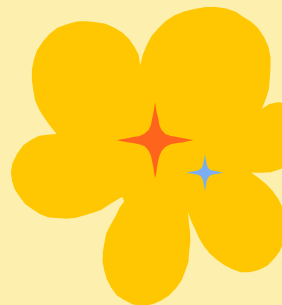


I LIBRI PIU' ADATTI:

- 1) Libri sensoriali
- 2) Libri con singole immagini
- 3) Libri descrittivi o illustrativi
- 4) Libri senza parole
- 5) Libri con storie



IMPARIAMO ANCHE COSA NON-FARE:



- * NON lasciategli tutto a portata di mano.
- * NON perdetevi la pazienza se non riuscite a capire quello che dice.
- * NON fate domande che prevedono una risposta elaborata (Quando?/come?/perchè?).
- * NON anticipate.
- * NON lasciate che prenda ciò che vuole senza comunicare.
- * NON parlate di voi o di lui in terza persona.



BUON DIVERTIMENTO!!

